

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PF14001
Denominazione: SPARTITRAFFICO BIANCO
UFI: 3436-C081-M005-AUC2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE PER APPLICAZIONI SPRAY, PENNELLO, RULLO AD USO PROFESSIONALE E INDUSTRIALE.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi Sconsigliati			
Usi a pennello	✓	✓	-
Usi a rullo	✓	✓	-
Usi a spruzzo (convenzionale od airless)	✓	✓	-

Usi Sconsigliati

Tutti gli usi diversi da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: COLORCHIMICA SPA
Indirizzo: VIA MEUCCI,16
Località e Stato: 37026 PESCANTINA (VR)
ITALIA
tel. +39 045 676 67 88
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: Laboratorio2@colorchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0815453333 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH208	Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare ANIDRIDE CARBONICA, SCHIUMA, POLVERE CHIMICA per estinguere.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere il viso.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.

Contiene: TOLUENE
ACETONE

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 309,52

Limite massimo : 500,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
TOLUENE		
INDEX 601-021-00-3	$14 \leq x < 20$	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412
CE 203-625-9		
CAS 108-88-3		
Reg. REACH 01-2119471310-51		

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ACETONE

INDEX 606-001-00-8 5 ≤ x < 9 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2
CAS 67-64-1
Reg. REACH 01-2119471330-49

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX 601-022-00-9 0,4 ≤ x < 0,5 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CE 215-535-7
CAS 1330-20-7
Reg. REACH 01-2119488216-32-XXXX

METANOLO

INDEX 603-001-00-X 0,1 ≤ x < 0,2 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 2 H370
STOT SE 2 H371: ≥ 3%
LD50 Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l

Reg. REACH 01-2119433307-44-XXXX

ETILBENZENE

INDEX 202-849-4 0,1 ≤ x < 0,2 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h

CE 202-849-4
CAS 100-41-4
Reg. REACH 01-2119489370-35

Propylidyntrimethanol

INDEX 201-074-9 0,1 ≤ x < 0,2 Repr. 2 H361fd

CE 201-074-9
CAS 77-99-6

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

INDEX 205-250-6 0 < x < 0,1 Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE 205-250-6
CAS 136-52-7
Reg. REACH 01-2119524678-29-0000

N-BUTILE ACETATO

INDEX 607-025-00-1 0 < x < 0,1 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1
CAS 123-86-4
Reg. REACH 01-2119485493-29

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati (comprese le scarpe).

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI

Eliminare eventuali lenti a contatto.
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti).
Consultare un oculista.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE

Lavaggio immediato, abbondante e prolungato con acqua e sapone.
Se appare un'irritazione della pelle, richiedere un controllo medico.
Dopo una contaminazione estesa, si dovrebbe sempre tenere conto dell'inalazione simultanea.

IN CASO DI INALAZIONE

Mentre ti proteggi, rimuovi l'infortunato dall'area pericolosa e portalo all'aria aperta.
Appoggiare l'infortunato in un luogo tranquillo e proteggerlo dall'ipotermia.
Dai molta aria fresca.
In caso di difficoltà respiratorie, far inalare ossigeno all'infortunato.
Se l'infortunato è privo di sensi ma respira, stenderlo in modo stabile su un fianco.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Se l'infortunato ha smesso di respirare, praticare la respirazione bocca a naso. Se ciò non è possibile, utilizzare la respirazione bocca a bocca. Mantieni le sue vie respiratorie libere.
Organizzare cure mediche.

IN CASO DI INGESTIONE

Sciacquare la bocca e sputare i liquidi.

Non far vomitare la vittima.

Organizzare cure mediche.

Se si verifica vomito spontaneo in seguito all'ingestione di toluene, tenere la testa dell'infortunato bassa con il corpo in posizione prona per evitare l'ingresso di liquidi nelle vie aeree.

Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

Protezione dei soccorritori

Informazioni non disponibili

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Relativamente alle sostanze riportate in Sezione 3.2:

TOLUENE

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Rischio di gravi danni ai polmoni in caso di ingestione (per successiva aspirazione).

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Disturbi del sistema nervoso centrale.

Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Ad alte concentrazioni, gli xileni isomerici causano principalmente depressione del sistema nervoso centrale.

Possibile danno alla cornea.

In seguito a contatto prolungato secchezza e infiammazione/cambiamento della morfologia della pelle.

Possibile danno polmonare a seguito di inalazione massiccia.

A seguito di aspirazione o inalazione di aerosol: tosse, riflesso con conato di vomito, broncospasmo, tachipnea, sviluppo di edema polmonare, disturbi della ventilazione / perfusione.

In caso di ingestione può causare: nausea, vomito, diarrea, effetti tossici di assorbimento.

In caso di Assorbimento può causare: mal di testa, vertigini, nausea, incoscienza/coma, possibile ipotermia, ipotensione, aritmia, pericolo di paralisi respiratoria centrale, arresto cardiaco, disturbi funzionali del fegato e dei reni e disturbi persistenti del sistema nervoso centrale come sequele.

ETILBENZENE

L'inalazione può causare irritazione soprattutto nel naso e nella gola, ad alte concentrazioni costrizione toracica e rapidi effetti sistemici.

L'assorbimento può causare depressione del sistema nervoso centrale con sintomi quali mal di testa, nausea, vertigini, sonnolenza fino alla perdita di coscienza.

N-BUTILE ACETATO

Edema polmonare.

Effetti sul sistema nervoso centrale.

Il contatto prolungato con la pelle può danneggiare la pelle e produrre dermatiti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione per i grandi incendi sono: acqua nebulizzata o schiuma. NON utilizzare getto d'acqua diretto.

Per i piccoli incendi i mezzi di estinzione più idonei sono: estintore a polvere o anidride carbonica (CO₂), sabbia secca o schiuma

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

antincendio.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Evitare getti d' acqua diretti, potrebbero spandere l'incendio.

È da evitare l'uso simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o se riscaldato, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI:

In caso di incendio può dare origine a monossido di carbonio, anidride carbonica e idrocarburi incombusti (fumo).

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE PRESENTI IN SEZIONE 3.2:

TOLUENE

Il riscaldamento provoca un aumento della pressione, rischio di scoppio ed esplosione.

Il vapore è più denso dell'aria - il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

Non permettere che il deflusso penetri nel sistema fognario perchè può causare un esplosione.

Forte generazione di fuliggine.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Il vapore è più denso dell'aria.

Il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

I contenitori possono esplodere in caso di incendio.

Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

ETILBENZENE

I vapori infiammabili possono essere più pesanti dell'aria.

Forte generazione di fuliggine.

Attenzione al ritorno di fiamma.

Pericolo di esplosione per penetrazione nella rete fognaria.

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Il riscaldamento può generare vapori infiammabili.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

I contenitori possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati, a causa dell'eccessivo accumulo di pressione.

N-BUTILE ACETATO

In condizioni che danno una combustione incompleta, i gas pericolosi prodotti possono essere costituiti da:

monossido di carbonio (CO)

anidride carbonica (CO2)

Il vapore è più pesante dell'aria e può percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di accensione e ritorno di fiamma.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Utilizzare i seguenti dispositivi/indumenti personali suggeriti:

- Autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (standard di riferimento: EN 137)
- Completo antifiama (standard di riferimento: EN469)
- Guanti antifiama (standard di riferimento: EN659)
- Stivali (standard di riferimento: HO A29 oppure A30).

Indossare un autorespiratore approvato a pressione positiva oltre all'equipaggiamento antincendio standard.

Il vapore è più denso dell'aria.

Il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

I contenitori possono esplodere in caso di incendio, utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori non aperti.

Impedire che il deflusso dei mezzi antincendio penetri negli scarichi o nei corsi d'acqua, può causare pericolo di esplosione negli scarichi e può riaccendersi sulle acque superficiali.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Usare i dispositivi di protezione individuali (vedere Sezione 8.2).
Prevedere una ventilazione adeguata.
Allontanare le persone non equipaggiate.
Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Evitare l'inalazione dei vapori.
Spostare le persone in luogo sicuro.
In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto (vedere Sezione 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.
Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Non gettare i residui nelle fognature.
Rischio di esplosione.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.
Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.
Utilizzare utensili antiscintilla.
Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte

MATERIALE ASSORBENTE CONSIGLIATO: organico, sabbia

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Mettere i contenitori a terra e tenerli ben fermi durante il trasferimento di materiale.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono allontanarsi dalla fonte di accensione percorrendo anche distanze notevoli con conseguente rischio di un ritorno di fiamma.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in una zona lontana da materiali incompatibili (vedi la sezione 10).
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.
Conservare solo nel contenitore originale.

Indicazioni sul luogo di stoccaggio:
luoghi freschi, asciutti ed adeguatamente areati lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Evitare la luce diretta del sole.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sottosezione 1.2 per usi specifici del prodotto.
Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
RUS	Россия	ПОСТАНОВЛЕНИЕ от 13 февраля 2018 г. N 25 ОБ УТВЕРЖДЕНИИ ГИГИЕНИЧЕСКИХ НОРМАТИВОВ ГН 2.2.5.3532-18 "ПРЕДЕЛЬНО ДОПУСТИМЫЕ КОНЦЕНТРАЦИИ (ПДК) ВРЕДНЫХ ВЕЩЕСТВ В ВОЗДУХЕ РАБОЧЕЙ ЗОНЫ"
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

CARBONATO DI CALCIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	

VLEP FRA 10

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		6,1 mg/kg bw/d		6,1 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	1,06 mg/m3	NPI	NPI	NPI	6,36 mg/m3	NPI
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI

TOLUENE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,68	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,89	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				8,13 mg/kg bw/d				
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica				226 mg/kg bw/d				384 mg/kg bw/d

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	10				
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		10				

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
MV	SVN	1210	500	2420	1000	
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH			250		500	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
	VND	62	VND	VND	VND	VND	VND	62
		mg/kg/d						mg/kg
Inalazione	VND	VND	VND	200	2420	1210	VND	VND
				mg/m3	mg/m3	mg/m3		
Dermica	VND	VND	VND	62	VND	VND	VND	186
				mg/kg bw/d				mg/kg
								bw/d

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	VND	VND	1,6	VND	VND	VND	VND
				mg/kg bw/d				
Inalazione	260	260	65,3	14,8	289	442	221	77
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	VND	VND	NPI	108	VND	VND	NPI	180
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
VLEP	ITA	260	200			PELLE
ПДК	RUS	5		15		n
MV	SVN	260	200	1040	800	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
OEL	EU	260	200			
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	26	26	26	26	130	130	130	130
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	NPI	4	NPI	4	NPI	20	NPI	20
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
MV	SVN	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,37	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9,6	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale						NPI		1,6 mg/kg bw/d
Inalazione	NPI	NPI	NPI	15 mg/m3	293 mg/m3	NPI	NPI	77 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	180 mg/kg bw/d

Propylidynetrimethanol

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI						0,34 mg/kg bw/d
Inalazione	NPI	NPI	NPI	0,58 mg/m3	NPI	NPI	NPI	3,3 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	0,34 mg/kg bw/d	NPI	NPI	NPI	0,94 mg/kg bw/d

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	0,1				As Co
TLV-ACGIH		0,02				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00062	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00236	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	53,8	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	69,8	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,37	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10,9	mg Co/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici
Orale		NPI		0,175 mg/kg bw/d		
Inalazione	NPI	NPI	0,037 mg/m3	NPI	NPI	0,2351 mg/m3
Dermica		NPI		NPI	NPI	NPI

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	241	50	723	150	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
MV	SVN	300	62	600	124	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici
Orale	VND	2 mg/kg bw/d	VND	2 mg/kg bw/d	VND	VND
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3
Dermica	NPI	6 mg/kg bw/d	NPI	6 mg/kg bw/d	11 mg/kg bw/d	11 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

MISURE DI IGIENE INDUSTRIALE

Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Non respirare i vapori, gli aerosol.
Tenere lontano da cibi e bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare.
Procurarsi procedure per l'uso.

PROCEDURA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.
I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.
Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti:
Norma EN 689 (Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale)
Norma EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
Norma EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)
Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:
<http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx>

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:
Materiale: Gomma fluorurata al carbonio - FKM
Spessore: 0,4 mm
Lo spessore dei guanti deve essere selezionato in base al tempo di permeazione minimo richiesto.
Tempo di permeazione: 8 h
La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A o superiore la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	di solvente	
Soglia olfattiva	non determinato	Motivo per mancanza dato: A causa della natura del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	-95 °C	Sostanza: TOLUENE

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di ebollizione iniziale	110 °C	Sostanza:TOLUENE
Intervallo di ebollizione	110 - 140C	
Infiammabilità	La miscela è un liquido	
Limite inferiore esplosività	1 % (v/v)	Sostanza:TOLUENE
Limite superiore esplosività	7,8 % (v/v)	Sostanza:TOLUENE
Punto di infiammabilità	6 °C	
Temperatura di autoaccensione	390 °C	Sostanza:N-BUTILE ACETATO
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è aprotica / apolare
Viscosità cinematica	>20,5 mm2/sec	Metodo:Metodo interno Temperatura: 40 °C
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Dati disponibili in sezione 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	21,8267mmHg	Sostanza:TOLUENE
Densità e/o Densità relativa	1,124 g/cm3	Metodo:Picnometro
Densità di vapore relativa	3,19	Sostanza:TOLUENE
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	72,46 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	27,54 % - 309,52	g/litro
VOC (carbonio volatile)	22,27 % - 250,33	g/litro
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido nitrico,acido acetico,1,3-dicloro-5,5-dimetil-2,4-imidazolidone,composti alogeni-alogeni composti azotati.

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromofornio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolfonico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolfonico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Reagisce fortemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.
Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

TOLUENE

Il toluene viene assorbito rapidamente per via inalatoria e la quantità assorbita (circa il 50%) dipende dalla ventilazione polmonare. La capacità del toluene liquido di penetrare nella pelle è stata studiata in pelle isolata di ratto. Allo stato stazionario è stata determinata una penetrazione di 8,5 nmol / cm² min (0,78 µg / cm² min) che indica che l'assorbimento dermico si verifica in misura molto limitata. L'esposizione cutanea ai vapori di toluene non è probabile che sia una via d'esposizione importante. Il toluene viene distribuito a diversi tessuti, la quantità dipende dal coefficiente di ripartizione del tessuto / sangue, dalla durata e dal livello di esposizione e dal tasso di eliminazione. Nel ratto, l'eliminazione del toluene è rapida e la maggior parte del toluene viene eliminata dal grasso dopo 12 ore. All'interno di poche ore dopo la fine dell'esposizione il sangue e l'aria alveolare contengono quantità molto basse di toluene. Una proporzione (circa il 20%) del toluene assorbito viene eliminata nell'aria espirata. Il restante 80% del toluene assorbito viene metabolizzato nel fegato dal sistema P450, principalmente tramite alcool benzilico e benzaldeide in acido benzoico. L'acido benzoico è coniugato con glicina e viene escreto nell'urina come acido ippurico. Non ci sono indicazioni di particolari differenze di specie nella tossicocinetica, nel metabolismo o nella distribuzione del toluene. L'assorbimento cutaneo del toluene è stato predetto utilizzando un modello che considera l'assorbimento dermico come processo a due stadi, la permeazione dello stratum corneo seguito dal trasferimento dallo strato corneo all'epidermide. Il QSAR per ogni processo è stato ottenuto apportando ogni equazione di modello a valori sperimentali derivanti utilizzando un approccio iterativo non lineare di minimi quadrati. Il flusso dermico e l'assorbimento in percentuale sono stati predetti utilizzando valori fisico-chimici utilizzando valori determinati a circa 25 ° C.

Il modello prevedeva un flusso massimo = 0,0000581 mg / cm² / min, con un assorbimento di circa il 3,6%.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispes). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

N-BUTILE ACETATO

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

TOLUENE

LD50 (Cutanea):	12200 mg/kg Coniglio (Giornale dell'American Industrial Hygiene Association. Vol. 30, Pg. 470, 1969)
LD50 (Orale):	636 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	49 mg/l/4h Ratto

ACETONE

LD50 (Cutanea):	7400 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	5800 mg/kg 24h Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	76 mg/l/4h Ratto

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Cutanea):	4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	26 mg/l/4h Rat

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

METANOLO
LD50 (Cutanea): 300 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): 100 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): 3 mg/l/1h Gatto
STA (Inalazione vapori): 3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

ETILBENZENE
LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat - Wistar
LD50 (Orale): 3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

N-BUTILE ACETATO
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): > 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 21,1 mg/l/4h Rat

TOLUENE
Disturbi del sistema nervoso centrale.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

TOLUENE
Il potenziale irritante della pelle del toluene è stato valutato in 7 conigli secondo il metodo comunitario B4. 0,5 ml di toluene pulito è stato applicato sotto condotti semi-occlusivi per 4 ore e risposte irritanti osservate fino a 7 giorni. L'eritema è stato osservato in tutti e 7 gli animali da 24 ore e persisteva in tutti gli animali il giorno 7. L'edema è stato osservato in tutti e 7 gli animali da 24 o 48 ore ed era ancora presente in 5 animali il giorno 7. Si è osservato un punteggio medio di eritema superiore a 2 Che persisteva per più di 24 ore (da 72 ore a 7 giorni) e persisteva in tutti gli animali sottoposti a prova alla fine del tempo di osservazione (punteggi individuali per l'eritema nel giorno 7 erano 2, 2, 2, 4, 2, 3 e 2). Il toluene è considerato irritante per la pelle del coniglio e garantisce per la classificazione della categoria 2, H315 sotto GHS / CLP.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE
Il potenziale di irritazione degli occhi del toluene è stato valutato in seguito ad un singolo 0,1 ml di instillazione all'occhio destro di 6 conigli bianchi della Nuova Zelanda. Gli occhi trattati di tutti gli animali rimasero non lavati. Le osservazioni per i segni di irritazione o tossicità oculare sono state effettuate a 1, 24, 48 e 72 ore dopo l'instillazione e il 7 ° giorno. Non c'erano effetti corneali e le risposte iridiali erano limitate a tre animali a 1 ora. Il toluene ha causato irritazione congiuntivale in tutti gli animali da 1 ora che persisteva fino a 72 ore in 4 animali ma è stato completamente recuperato il giorno 7. Il toluene è leggermente irritante per gli occhi di coniglio, ma nessuna classificazione è garantito sotto CLP.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

TOLUENE
È stata effettuata una prova di massimizzazione dei porcellini in conformità alla linea B6 dell'Unione europea (Sensibilizzazione cutanea). Venti cavie sono state iniettate intradermicamente con una concentrazione del 10% e esposti epidermicamente alla sostanza di prova non diluita. Dieci cavie di controllo sono state trattate in modo analogo, ma solo con il veicolo (olio di mais). Due settimane dopo tutti gli animali sono stati trattati con il 50% (massima concentrazione non irritante) e 25% di soluzione di prova e veicolo. Una singola cavia ha mostrato una reazione di grado 1 (eritema discreto o irregolare) in risposta alla soluzione del 50%. Non sono state osservate altre reazioni cutanee. Si è concluso che il toluene non era un sensibilizzatore cutaneo in questo studio. Il toluene non richiede classificazione per le proprietà di sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Genotossicità

Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammiferi (EU Method B.10; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di scambio di cromatidi fratelli in cellule di mammifero (Metodo UE B.19; Sister Chromatid Exchange Assay In Vitro)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD Guideline 47; Bacterial Reverse Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di ricombinazione mitotica con *Saccharomyces cerevisiae* (OECD Guideline 480; Genetic Toxicology: *Saccharomyces cerevisiae*, Gene Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Test di mutazione genica su cellule di mammifero (EU Method B.17; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

Conclusione: Nessun effetto avverso osservato (negativo)

Fonte: ECHA

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOLUENE

La tossicità riproduttiva e di sviluppo del toluene è stata valutata in uno studio combinato di inalazione di fertilità e di teratogenicità a due generazioni in gruppi di almeno 10 maschi e 20 femmine di ratto. L'esposizione al toluene era a 0, 100, 500 o 2000 ppm (0, 375, 1875 o 7500 mg / m³) 6 h / giorno, 7 giorni / settimana durante un periodo di pre-accoppiamento di 80 giorni e un periodo di accoppiamento di 15 giorni. Le femmine sono state ulteriormente esposte a GD 1 -20 e LD 5-21.

Nel complesso il NOAEC per la tossicità parentale e la tossicità fuori primavera era di 500 ppm (1875 mg / m³). Il NOAEC per gli effetti sulla fertilità era di 2000 ppm (7500 mg / m³), la dose massima testata.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

TOLUENE

L'esposizione al toluene non ha provocato effetti negativi sulla fertilità, sulle prestazioni riproduttive o sui comportamenti materni / cuccioli durante il periodo di allattamento nei maschi e nelle femmine del genitore o della prima generazione.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

TOLUENE

La sezione cesarea delle dighe selezionate a 2000 ppm (entrambi i sessi trattati) a GD 20 ha mostrato ridotto peso corporeo e variazioni scheletriche. L'esposizione materna al toluene a 2000 ppm ha causato un peggioramento dei pesi dei feti, durante l'allattamento negli animali F1 e F2.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOLUENE

L'esposizione al toluene non ha provocato effetti negativi sui comportamenti materni / cuccioli durante il periodo di allattamento nei maschi e nelle femmine del genitore o della prima generazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

ETILBENZENE

Sono disponibili tutta una serie di esperimenti sugli animali con inalazione a lungo termine e alcuni studi con somministrazione orale. Di questi è stata effettuata una valutazione complessiva:

Negli studi sui ratti, i reni erano il principale organo bersaglio degli effetti tossici cronici.

Tuttavia, in ogni caso, sono stati principalmente i ratti maschi a mostrare segni di una nefropatia indotta da alfa-2-microglobina (un effetto in gran parte specifico per specie e sesso).

Inoltre, per i ratti si sono verificati effetti sui testicoli, sul fegato e sui polmoni.

I principali organi bersaglio degli effetti tossici nei topi erano il fegato e i polmoni, in misura minore la tiroide e il sistema ematopoietico.

In studi recenti per indagare l'ototossicità sui ratti, sono stati trovati segni di questi effetti ad alta esposizione (effetti significativi al di sopra di 600 ppm).

Nel complesso, la proliferazione delle cellule epatiche era l'endpoint più sensibile.

Il NOAEL di 75 mg/kg di peso corporeo xd è stato derivato da uno studio di alimentazione di 13 settimane sui ratti.

Inoltre, in uno studio di inalazione subacuta sui topi è stata ricavata una NOAEC di 75 ppm.

Fonte: Gestis

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

TOLUENE

LC50 - Pesci

31,7 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

9,24 mg/l/48h La tossicità comparativa di oli grezzi e raffinati per Daphnia magna e Artemia.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

12,5 mg/l/72h

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci

2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

3,4 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

2,2 mg/l/72h freshwater algae

NOEC Cronica Pesci

> 1,3 mg/l Salmo gairdneri

NOEC Cronica Crostacei

0,96 mg/l 7 giorni

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,44 mg/l freshwater algae

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci

275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci

18 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

44 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

397 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei

23 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

196 mg/l

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETONE	
LC50 - Pesci	> 6290 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia pulex
NOEC Cronica Crostacei	2212 mg/l 28 giorni; Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	530 mg/l 8 giorni; Microcystis aeruginosa

ETILBENZENE	
LC50 - Pesci	4,2 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,8 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	51 mg/l/72h Chlamydomonas
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l 7 giorni; Ceriodaphnia dubia
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3,4 mg/l

METANOLO	
LC50 - Pesci	15400 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei	> 10000 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	450 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	208 mg/l Daphnia magna (21 d)

12.2. Persistenza e degradabilità

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Gli studi hanno seguito la linea guida OCSE 301F (ready biodegradability: manometric respirometry test) utilizzando una miscela di liquami e microrganismi del suolo.

L'm-xilene ha raggiunto una biodegradazione del 60% dopo 5 giorni e del 98% dopo 28 giorni.

L'o-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 8 giorni e il 94% di biodegradazione dopo 28 giorni.

L>p-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 7 giorni e il 90% di biodegradazione dopo 28 giorni.

Gli studi mostrano che gli isomeri dello xilene sono prontamente biodegradabili, soddisfacendo il criterio della finestra di 10 giorni.

L'EU RAR (2007) conclude che l'etilbenzene è prontamente biodegradabile.

I dati disponibili sono stati utilizzati per concludere che gli isomeri dell'etilbenzene e dello xilene, e quindi i flussi in questa categoria, sono facilmente biodegradabili e quindi non persistenti (P) o molto persistenti (vP).

Fonte: Echa

N-BUTILE ACETATO

La sostanza in esame è facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE nel test della bottiglia chiusa (OECD 301 D; Waggy et al., 1994).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua 165,8 mg/l a 25°C

Rapidamente degradabile

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

ACETONE

Rapidamente degradabile

ETILBENZENE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

METANOLO

Solubilità in acqua 1000-10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16 a 20°C

BCF 25,9 - Salmo gairdneri

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3 Log Kow a 25°C; OECD 117

BCF 15,3

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,24 a 20°C
BCF 3

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,74
BCF 0,2

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

METODI DI SMALTIMENTO

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla sostanza dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi della normativa nazionale vigente.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle Sezioni 6 e 7.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuali riportati alla Sezione 8.

Cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Se il prodotto è classificato pericoloso anche secondo le regolamentazioni di trasporto, fare riferimento alla Sezione 14 per la gestione del prodotto dal quale.

PRODOTTO

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Può essere mandato in discarica o incenerito, quando la legislazione locale lo consente.

I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione.

In caso di smaltimento tal quale, il prodotto deve essere classificato come rifiuto pericoloso.

Codice CER/EER: 080111* - Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

Classificazione del prodotto tal quale effettuata secondo i criteri del Regolamento (UE) n. 1357/2014 e Regolamento (UE) 2017/997:

HP3 - Infiammabile.

HP4 - Irritazione cutanea e lesione oculari

HP6 - Tossicità acuta

Nota: Qualora possano essere presenti agenti contaminati supplementari in seguito all'uso della sostanza/miscela, sarà necessario tener conto della loro presenza e dovrà essere loro assegnato un eventuale codice HP aggiuntivo applicabile.

CONTENITORI CONTAMINATI

Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Smaltire come prodotto inutilizzato.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Gli imballaggi

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

vuoti possono rappresentare un rischio di incendio dato che possono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Codice CER/EER: 15 01 10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE

IMDG: PAINT

IATA: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640(C-D), 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questo prodotto è disciplinato dal regolamento (UE) 2019/1148: tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente. Si veda https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/crisis-and-terrorism/explosives/explosives-precursors/docs/list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf.

Il prodotto contiene Acetone che costituisce un precursore di esplosivi disciplinato dal Reg. UE 2020/1148, la cui acquisizione, detenzione ed uso da parte di privati è soggetto a segnalazione di cui all'articolo 9.

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>		
Punto	3 - 40	
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	75	XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Reg. REACH: 01-2119488216-32-XXXX
Punto	75	BIOSSIDO DI TITANIO Reg. REACH: 01-2119489379-17
Punto	75	ACETONE Reg. REACH: 01-2119471330-49
Punto	75	Acetato di metile Reg. REACH: 01-2119459211-47-XXXX
Punto	75	CARBONATO DI CALCIO
Punto	48-75	TOLUENE Reg. REACH: 01-2119471310-51

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	00,12 %
TAB. D	Classe IV	01,13 %
TAB. D	Classe V	08,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza TOLUENE
Titolo Scenario TOLUENE
Revisione n. 1
File IT_WZ00105_1.pdf

Sostanza ACETONE
Titolo Scenario ACETONE
Revisione n. 1
File IT_WZ00236_1.pdf

Sostanza METANOLO
Titolo Scenario ALCOL METILICO

PF14001 - SPARTITRAFFICO BIANCO

Scenari Espositivi ... / >>

Revisione n.	1
File	IT_WZ00252_1.pdf
Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	Acetato di butile
Revisione n.	1
File	IT_WZ00220_1.pdf